

DELIBERAZIONE N. 26



COMUNE DI CAMUGNANO

(Provincia di Bologna)

Adunanza ordinaria di prima convocazione Sessione pubblica

C O P I A

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) – PERIODO 2021-2023 - DISCUSSIONE E CONSEGUENTE DELIBERAZIONE (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000)**

Addì **TRENTA SETTEMBRE DUEMILAVENTI**, dalle ore **21:00** a seguire, in Camugnano (BO) in Piazza Kennedy nella Sala delle adunanze Consiliari al primo piano del Palazzo Comunale, previa l'osservanza di quanto disposto dall'art. 73 del D.L. n° 18 in data 17/03/2020 e dal decreto sindacale attuativo n. 2 del 24/03/2020 sono presenti:

	Componenti	Funzioni	Presenti/Assenti
1)	MASINARA MARCO	Sindaco	Presente in sala
2)	VEDUTI ANTONIO	Consigliere	Presente in sala
3)	RINALDI ENZA	Consigliere	Presente in sala
4)	MASINARA ANNAMARIA	Consigliere	Presente in sala
5)	LAZZARI UBALDO	Consigliere	Presente in sala
6)	GRANDI MASSIMO	Consigliere	Presente in sala
7)	CATI SILVANO	Consigliere	Presente in sala
8)	PASQUALI ALESSIO	Consigliere	Assente
9)	DEL MORO ALFREDO	Consigliere	Presente in sala
10)	CAVICCHI CARLA	Consigliere	Assente
11)	MAESTRINI BRUNO	Consigliere	Presente in sala

Constatata la legalità del numero dei componenti intervenuti, il **Masinara Marco - SINDACO**, assume la Presidenza dell'Assemblea Consiliare e dichiarata aperta la sessione, provvede, per eventuali esigenze di votazione segreta, alla nomina degli scrutatori nelle persone dei consiglieri:

...
quindi invita l'Assemblea a provvedere in ordine agli argomenti descritti nell'ordine del giorno.
Partecipa, assiste e verbalizza il **SEGRETARIO COMUNALE**, Poli Claudio.

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) – PERIODO 2021–2023 –
DISCUSSIONE E CONSEGUENTE DELIBERAZIONE (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”*, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

Richiamato l'art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, in base al quale *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”*;

Richiamato inoltre l'art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale testualmente recita:

Articolo 170 Documento unico di programmazione

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del

bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.

2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.

Rilevato che l'art. 107, c. 6, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19 e della oggettiva necessità di alleggerire i carichi amministrativi di enti e organismi pubblici anche mediante la dilazione degli adempimenti e delle scadenze, dispone: “6. Il termine per la deliberazione del Documento unico di programmazione, di cui all'articolo 170, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 è differito al 30 settembre 2020.”

Visto il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 80 in data 18/9/2020, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata disposta la presentazione:

- del Documento Unico di Programmazione per il periodo 2021/2023 (allegato A);
- della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, ai sensi del punto 4.2 del principio contabile della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011 *nonché ai sensi dell'art. 147-ter, comma 2, del d.Lgs. n. 267/2000* (allegato B);

Visto l'articolo 18 del Regolamento comunale di contabilità, e in particolare il c. 6 in base al quale il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria da rilasciare, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b.1) del TUEL, viene acquisito in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione e della nota di aggiornamento al DUP in consiglio;

Acquisiti agli atti i pareri tecnici dei responsabili dei settori;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000, e in particolare l'articolo 42;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Con voti favorevoli 7 e astenuti 2 (Del Moro, Maestrelli),

DELIBERA

1. di approvare il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2021/2023 deliberato dalla Giunta Comunale con atto n. 80/2020 che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale;
2. di approvare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi che si allega al presente provvedimento sotto la lettera B) quale parte integrante e sostanziale;
3. di pubblicare il DUP 2021/2023 sul sito internet del Comune – Amministrazione trasparente, Sezione bilanci;

4. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 267/2000 con separata e unanime votazione.



COMUNE DI CAMUGNANO **(Città Metropolitana di Bologna)**



Camugnano

D.U.P.

**Documento Unico di Programmazione
semplificato**

2021/2023

SOMMARIO

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

PARTE PRIMA: ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

- Servizi gestiti in forma diretta
- Servizi gestiti in forma associata
- Servizi affidati a organismi partecipati
- Servizi affidati ad altri soggetti
- Altre modalità di gestione di servizi pubblici

2. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

- Situazione di cassa dell'Ente
- Livello di indebitamento
- Debiti fuori bilancio riconosciuti
- Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
- Ripiano ulteriori disavanzi

3. GESTIONE RISORSE UMANE

4. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA: INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A) ENTRATE:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B) SPESE:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi
- Piano triennale di razionalizzazione della spesa

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

D) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLA VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI

E) MISSIONI – OBIETTIVI

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

A seguito delle consultazioni elettorali del 10/06/2018 è risultata vincitrice la lista “Dialogo e Futuro per Camugnano – Insieme si può”. Con verbale delle operazioni dell’Adunanza dei Presidenti delle sezioni elettorali redatto in data 11 giugno 2018, è stato proclamato eletto alla carica di Sindaco del Sig. Masinara Marco e con delibera di CC 21 del 29/6/2018 sono stati proclamati eletti i candidati.

In questa sezione il documento unico di programmazione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell’amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l’ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Gli obiettivi strategici saranno poi ricondotti alle missioni di bilancio nell’ultima parte del documento.

LE PRIORITA' PER IL COMUNE DI CAMUGNANO

1. AMBIENTE

DIFESA DEL SUOLO

Un territorio dissestato non è né competitivo né appetibile, sia dal punto di vista del turismo, sia da quello della nascita e ubicazione di nuove imprese, pertanto intendiamo intraprendere le seguenti azioni:

- monitoraggio sistematico dei movimenti franosi attivi sul territorio comunale;
- individuazione di tutte le possibili forme di finanziamento per la messa in sicurezza del territorio;
- controllo della regimazione delle acque anche in collaborazione con le proprietà private.

VIABILITÀ

Una buona viabilità rappresenta un volano per il turismo, gli insediamenti, la presenza di imprese. Riteniamo che la situazione delle strade del nostro Comune sia piuttosto insoddisfacente e che si debba lavorare con molto impegno al riguardo. Questi gli interventi che proponiamo:

- redazione di un programma quinquennale per la manutenzione della rete viaria di proprietà comunale;
- sollecito di investimenti presso gli enti preposti per il miglioramento della viabilità sovracomunale;
- potenziamento della manutenzione ordinaria;
- verifica e gestione della viabilità minore, anche in collaborazione con Pro Loco e Associazioni, per favorire percorsi di trekking, conoscenza e valorizzazione del territorio.

PIANIFICAZIONE URBANISTICA - LAVORI PUBBLICI - DECORO URBANO e dei BORGHI

Riteniamo molto importante mantenere e, laddove necessario, migliorare, il patrimonio urbanistico e storico che ci è stato tramandato (borghi, fabbricati civili, chiese, mulini, antichi sentieri...) attraverso le seguenti azioni:

- redazione e adozione dei nuovi strumenti urbanistici previsti dalla L.R.24/17;

- promozione di interventi di riqualificazione urbana e miglioramento del decoro del Capoluogo e delle Frazioni, nel rispetto delle tradizioni locali;
- incentivazione alla riqualificazione di fabbricati privati attraverso forme di supporto/stimolo/aiuto;
- valorizzazione e riordino del patrimonio comunale attraverso la sua messa in sicurezza ed il suo riutilizzo o l'eventuale dismissione di parti non finalizzate ad attività istituzionali, con particolare riguardo a contenziosi in atto o comunque a regolarizzazioni di espropri;
- provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei cimiteri, nonché agli eventuali ampliamenti che si renderanno necessari.

2. LAVORO

AGRICOLTURA E ANIMALI SELVATICI

L'agricoltura resta l'attività principale del nostro territorio, nonostante lo spopolamento e i tanti problemi e, sopra gli altri, l'impatto distruttivo degli ungulati.

Ci proponiamo di sostenere e riqualificare l'economia rurale attraverso:

- sostegno a progetti di aggregazione degli operatori del settore allo scopo di promuovere i prodotti e le eccellenze del territorio;
- raccordo con le associazioni di categoria valorizzando la multifunzionalità, stimolando le attività agrituristiche, la presenza di fattorie didattiche e le coltivazioni biologiche;
- supporto alle aziende per l'accesso a bandi per cogliere ogni possibilità di finanziamento, innovazione e formazione;
- sostegno al progetto dell'Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese relativo all'attivazione di un bio-distretto sul territorio della montagna;
- sensibilizzazione delle istituzioni deputate (ATC-BO 3 e Regione Emilia Romagna) rispetto la gravità della situazione degli animali selvatici e richiesta del rispetto delle loro densità così come individuate dal Piano Faunistico Venatorio.

ATTIVITA' PRODUTTIVE: LAVORO e IMPRESE

Senza lavoro non può esserci alcuna prosperità per le persone, le famiglie, il territorio.

Queste le azioni che intendiamo intraprendere:

- accesso a bandi pubblici per reperire finanziamenti (regionali, nazionali, europei) da destinare a forme di aiuto ad imprese e/o possibili sgravi fiscali (IMU/TARI);
- aiuto al cittadino per la conoscenza e l'accesso a finanziamenti pubblici;
- supporto nella conoscenza delle pratiche burocratiche nell'avvio di attività;
- individuazione di forme di agevolazione e aiuto alle imprese del territorio;
- incentivazione al completamento dell'area artigianale del Capoluogo;
- promozione dell'area produttiva della Gumiera, individuando soggetti interessati a sviluppare progetti nel rispetto dei vincoli del sito.

TURISMO E PARCO

Per il nostro territorio il turismo rappresenta un indotto economico importante che intendiamo potenziare, attraverso i seguenti interventi:

- valorizzazione del nostro patrimonio storico, naturalistico e ambientale tramite forme di pubblicizzazione;
- promozione di eventi culturali ed enogastronomici, sagre e fiere in cui vengono presentate le produzioni locali;
- miglioramento della fruibilità delle sponde dei laghi;
- creazione di circuiti sportivi e culturali, miglioramento della rete dei sentieri;
- collaborazione con il Parco dei Laghi, inteso come risorsa e opportunità per il territorio, piuttosto che come vincolo;

- creazione di una rete fra le Pro Loco al fine di garantire la massima sinergia con l'obiettivo di organizzare eventi e iniziative di largo respiro;
- implementazione dell'Ufficio turistico dedicato alla promozione del territorio.

3. SERVIZI

SCUOLA – CULTURA

Scuola e identità culturale sono un patrimonio fondamentale per le comunità.

Intendiamo intraprendere le seguenti azioni:

- salvaguardia della sopravvivenza della scuola di Camugnano in modo da garantire il diritto costituzionale all'istruzione dei giovani del nostro Comune;
- collaborazione con l'istituzione scolastica nella prospettiva di arricchire l'offerta formativa della scuola (avvio del Consiglio comunale dei ragazzi, potenziamento del tempo scolastico, coinvolgimento della scuola in attività di ricerca e documentazione relative al territorio camugnanese ...);
- collaborazione con Gruppi e Associazioni del territorio;
- organizzazione di eventi, presentazione di libri e incontri con gli autori, realizzazione di mostre (pittura, fotografia, scultura ...) e incontri con gli artisti;
- valorizzazione turistica dei nostri beni ambientali e promozione di visite guidate ai medesimi;
- diffusione e conoscenza della storia locale;
- ricerca di un rapporto istituzionale con il Centro ENEA Brasimone.

POLITICHE GIOVANILI

I giovani sono il futuro di Camugnano e insieme a loro vogliamo costruire le condizioni per uno sviluppo economico e occupazionale del nostro territorio, coinvolgendoli nell'esercizio di una cittadinanza attiva. Intendiamo intraprendere le seguenti azioni:

- sostegno alla creazione di attività imprenditoriali/culturali condotte da giovani;
- supporto in percorsi formativi anche attraverso l'erogazione di borse lavoro in ambito turistico ambientale o presso aziende del territorio;
- costruzione di una offerta di attività mirata ai giovani: corsi sportivi, campi vacanza estivi, trekking, visite guidate.

SOCIALE - SANITA' - ASSOCIAZIONISMO – VOLONTARIATO

In questa fase economica è necessario avere particolare attenzione per le fasce più deboli della popolazione, sia attraverso interventi da parte dell'amministrazione, sia ricostruendo un clima di solidarietà reciproca.

Per questo, ci impegneremo a sviluppare i seguenti interventi:

- sostegno economico per contrastare la povertà a persone e famiglie;
- assegnazione mediante ripristino delle graduatorie degli alloggi di edilizia economica e popolare attualmente sfitti;
- ripristino del Bonus Bebè comunale;
- costruzione di un rapporto di collaborazione con la Fondazione Santa Clelia Barbieri che svolge un ruolo molto importante per gli anziani del territorio;
- riattivazione del servizio di pubblica assistenza (ambulanza, Croce Rossa Italiana) ritenuto un servizio fondamentale per la nostra realtà;
- coinvolgimento del Gruppo Alpini Monte Vigese in attività di volontariato.

TRASPORTI

Obiettivo principale è il miglioramento del servizio di trasporto pubblico locale creando collegamenti fra le frazioni e il capoluogo nel giorno di mercato.

SPORT

Lo sport rappresenta un fattore di aggregazione molto importante, pertanto cercheremo di potenziare l'offerta formativa rivolta ai nostri giovani attraverso:

- riqualificazione e ammodernamento degli attuali centri sportivi del territorio;
- riattivazione dei rapporti con società sportive esterne al fine di garantire l'utilizzo del centro sportivo del capoluogo nel periodo estivo (esempio: organizzazione di ritiri di squadre di calcio professionistiche);
- coinvolgimento delle società sportive presenti sul territorio per la gestione degli impianti esistenti.

GAS METANO

Ci impegniamo a valutare con gli Enti fornitori le condizioni tecniche ed economiche per l'estensione a Camugnano della rete per il gas metano.

ADSL E FIBRA OTTICA

Ci impegniamo a prendere contatti con i gestori delle reti per il potenziamento del servizio laddove è carente.

BILANCIO

Ci impegniamo a pubblicare, oltre al bilancio ufficiale redatto secondo le procedure previste dall'attuale legislazione, un bilancio sintetico con il quale i cittadini possano facilmente capire come vengono impiegate le imposte comunali versate.

ORGANIZZAZIONE UFFICI COMUNALI

In stretta collaborazione con il personale e nel rispetto delle vigenti normative, intendiamo adottare tutti i provvedimenti necessari a migliorare il funzionamento dei settori attraverso la valorizzazione delle professionalità esistenti.

EQUITA' FISCALE

Riteniamo che sia necessario provvedere affinché a tutti i cittadini sia data parità di trattamento in materia fiscale, tramite uno sportello che possa dare ad essi tutte le informazioni in materia e perseguendo coloro che non dovessero adempiere alle disposizioni legislative ed ai pagamenti delle imposte locali.

VERIFICA AVANZAMENTO PROGRAMMA

Ci impegniamo a verificare periodicamente in collaborazione con i cittadini lo stato di avanzamento del presente programma apportando a questo eventuali integrazioni con proposte che potranno emergere nel corso del quinquennio di riferimento (2018-2023).

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

LO SCENARIO MACRO ECONOMICO

E' doveroso un richiamo all'emergenza sanitaria in corso COVID_19 , stante l'enorme ricaduta sociale ed economica che rappresenta non solo a livello statale ma mondiale.

L'emergenza epidemiologica da Coronavirus ha costretto i paesi ad intervenire, con risorse ingenti, non solo sul sistema sanitario, ma anche con trasferimenti a favore delle famiglie e delle imprese in difficoltà. In prospettiva, tale scenario richiederà ai singoli stati di intervenire per sostenere la domanda aggregata e i consumi al fine di evitare il crollo del prodotto interno lordo. Il risvolto è l'aumento del debito e degli squilibri economici tra gli stati UE. In questo contesto, la recessione da Covid-19 ha prodotto un primo effetto a livello europeo: la sospensione del patto di stabilità, il vincolo che impone di ridurre il deficit strutturale (calcolato al netto delle una tantum e delle variazioni cicliche dell'economia), fino al raggiungimento dell' "obiettivo di medio termine", ovvero il pareggio di bilancio. La sospensione è stata operata con un'unica raccomandazione: il maggior deficit prodotto dai paesi europei per fronteggiare la crisi non deve compromettere la sostenibilità fiscale nel medio periodo. Vengono così accordati ampi margini di flessibilità, di cui l'Italia ha già goduto nel passato, che consentono di liberare spazi fiscali per far fronte alla pandemia da Covid-19, il virus che, sviluppatosi in Cina, ha colpito tutte le nazioni in ogni parte del mondo. Un'emergenza di portata mondiale come quella epidemiologica da Covid-19 ha bisogno di misure altrettanto eccezionali: alla flessibilità di bilancio si accompagna la possibilità per i singoli stati di deviare dal percorso di aggiustamento dei conti pubblici. Ciò non significa che i paesi non debbano tener conto della sostenibilità delle finanze pubbliche nel medio e nel lungo periodo, tuttavia ad una crisi senza precedenti corrispondono politiche di spesa eccezionali, idonee a fronteggiare non solo il rischio sanitario ma anche il rischio economico. Rispetto alla crisi del 2008 quella attuale è molto diversa. La prima ebbe origini finanziarie e fu asimmetrica: colpì alcuni paesi ma non tutti. La crisi attuale, invece, non è originata da un errore di politica economica bensì colpisce tutti i paesi. Tuttavia, diversi sono gli impatti che la stessa procura al tessuto economico e sociale: i paesi maggiormente indebitati hanno meno risorse a disposizione per fronteggiare la crisi, essendo minori gli spazi di manovra fiscale che possono essere attuati. Per ridurre gli squilibri economici tra i paesi dell'Unione Europea, l'Eurogruppo, nella riunione del 9 aprile 2020, ha attivato un nuovo strumento per fronteggiare i costi diretti ed indiretti dell'emergenza sanitaria: si tratta di una nuova linea di credito, Pandemic Crisis Support, che ogni paese UE può decidere di utilizzare o meno, con risorse pari a 240 miliardi, prevista nel fondo salva stati, il MES, Meccanismo europeo di stabilità. Ogni stato potrà accedervi chiedendo un finanziamento pari al 2% del proprio PIL. Le condizioni sono sicuramente più leggere rispetto ai prestiti che lo stesso fondo salva stati ha concesso alla Grecia nel 2010: i fondi devono essere utilizzati per spese legate alla crisi sanitaria; i Paesi devono tornare a rispettare le regole fiscali, impegnandosi quindi a rispettare la sostenibilità del debito pubblico. Viene meno il controllo della troika, cioè del Fondo monetario internazionale, dalla Banca centrale europea e dalla Commissione Europea, sulla tenuta dei conti pubblici ed i conseguenti obblighi di riforme strutturali. Per finanziare gli ammortizzatori sociali (le casse integrazioni nazionali e gli altri strumenti previsti per la salvaguardia dei posti di lavoro). L'Unione europea ha introdotto il fondo Sure con una dote di 100 miliardi mentre la Banca Europea degli Investimenti potrà garantire fino a 200 miliardi di nuovi prestiti. A questi strumenti si aggiunge la nascita di un fondo dedicato al rilancio economico da finanziare in sede di predisposizione del bilancio comunitario 2021-2027: tuttavia i contributi nazionali non sono sufficienti ed i paesi UE non sono d'accordo su quali condizioni imporre per utilizzare il fondo. Si sta facendo strada l'ipotesi che il fondo vanga finanziato da titoli di debito emessi dalla stessa Commissione sulla base della previsione dell'art. 122 dei Trattati europei. Nel contempo la BCE ha avviato un massiccio piano di acquisti dei titoli di stato per un importo che supera i 1.000 miliardi: tale intervento si è aggiunto al vecchio piano di 20 miliardi mensili per un totale di 120 miliardi, il Pandemic emergency purchasing programme (Pepp), con la messa a disposizione di ulteriori 750 miliardi da spendere entro fine anno in acquisto di titoli di Stato. E' innegabile, tuttavia, che politiche di bilancio espansive causano un forte aumento del debito pubblico: il maggior debito pubblico è necessario per affrontare le maggiori spese sanitarie, ma anche le spese dirette ad

evitare il deterioramento del tessuto economico con i governi impegnati a “sostituire” i flussi di cassa che famiglie e imprese non riceveranno con liquidità fornita a costo zero o anche a fondo perduto, oppure con garanzie sui prestiti concessi dalle imprese. Come già anticipato, il peso del maggior debito è stato affrontato con l'aiuto delle banche centrali: la Banca centrale europea ha acquistato i titoli di stato dei diversi Paesi dell'Eurozona, non potendo intervenire con finanziamenti diretti. In questo modo è stata scongiurata la crescita dello spread dei paesi più indebitati, tra cui l'Italia, che finanziano le maggiori spese derivanti dalla Pandemia Covid-19 con l'emissione di titoli di stato. Il percorso di rientro dal debito sarà difficile per un paese come l'Italia già fortemente indebitato: si prospettano misure drastiche. Il Fondo Monetario Internazionale stima una crescita del debito pubblico italiano alle stelle, oltre il 155% del PIL rispetto al 135% del 2019. Nel contempo il FMI, giudicando comunque positive le azioni poste in essere dall'Italia per fronteggiare lo shock economico, prevede un debito pubblico al ribasso al 150% nel 2021 grazie alla crescita del 4,8% del PIL, dopo il crollo del 9,1% stimato per questo anno. Sempre secondo le stime del FMI, il disavanzo salirà all'8,3% (per scendere al 3,5% nel 2021), superato da quello previsto in Francia (9,2%) e Spagna (9,5%)

IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2020

Il Governo, approvando il 24 aprile 2020 il Documento di economia e finanza 2020-2021, ha accompagnato la presentazione del documento al Parlamento con una relazione che giustifica il deficit aggiuntivo necessario ad affrontare l'emergenza sanitaria da Covid-19. In base all'art. 81 della Costituzione, secondo comma, secondo cui “Il ricorso all'indebitamento è consentito solo al fine di considerare gli effetti del ciclo economico e, previa autorizzazione delle Camere adottata a maggioranza assoluta dei rispettivi componenti, al verificarsi di eventi eccezionali”, il Parlamento ha dato il via libera al maggior deficit il 30 aprile 2020. La nuova definizione dei dati programmatici ha creato le condizioni per il varo della più grande manovra che il Governo Italiano abbia mai messo in campo dal dopoguerra ad oggi e che prevede il sostegno economico necessario all'imprenditoria ed alle famiglie dopo due mesi di chiusura totale che ha messo in ginocchio il sistema produttivo italiano. Il decreto legge varato il 13 maggio, pubblicato 6 giorni dopo e ribattezzato Decreto Rilancio, ha messo a disposizione le risorse per sostenere i redditi dei lavoratori e degli imprenditori, fornire liquidità al comparto delle imprese e della pubblica amministrazione, erogare credito all'economia e rafforzare il sistema sanitario. Gli scenari di previsione del DEF si limitano al biennio 2020-2021 e tengono conto delle risultanze dell'anno 2019, del nuovo quadro macroeconomico e degli effetti finanziari associati ai provvedimenti legislativi approvati fino a metà aprile 2020. Nel 2020, tutte le singole voci aggregate delle entrate del conto delle Amministrazioni pubbliche, ad eccezione delle entrate in conto capitale di natura non tributaria, sono riviste al ribasso per effetto del deterioramento del quadro macroeconomico. Le imposte dirette (-7,2 per cento) risentirebbero della componente relativa all'autotassazione, anche in relazione all'adozione da parte dei contribuenti del cosiddetto metodo previsionale per la definizione dell'ammontare degli acconti. Nel DEF le stime relative agli incassi del bilancio dello Stato indicano consistenti riduzioni dell'Irpef e dell'Ires, rispettivamente del 4,5 e del 14,5 per cento. Sul versante delle uscite, nel 2020 tutte le principali poste del conto delle Amministrazioni pubbliche risulteranno influenzate dall'impatto delle misure introdotte dal DL 18/2020, volte a potenziare la capacità di risposta del sistema sanitario e a rafforzare il sostegno a lavoratori, famiglie e imprese. L'indebitamento aggiuntivo per il 2020 che aiuterà il Governo a varare i provvedimenti necessari per fronteggiare lo shock economico che la pandemia ha prodotto nel sistema economico e produttivo italiano vale 55 miliardi: fino al 2031, il maggior debito è quantificato in 411,5 miliardi che, conseguentemente, produrrà quasi 51 miliardi di spesa aggiuntiva per interessi.

POLITICA DELL'ENTE LOCALE

Nell'ambito della situazione sopra delineata dal Governo Centrale anche gli enti locali hanno dovuto riprogrammare le proprie risorse per questo e per i prossimi esercizi.

Il Comune ha adottato azioni di sostegno per le famiglie e le aziende maggiormente colpite dalla crisi economica dovuta al Covid-19 come:

- integrazione con propri fondi dei buoni pasto erogati dal Dipartimento di Protezione Civile;
- integrazione dei fondi per la scuola sia per interventi di carattere strutturale che economici nei confronti delle famiglie;
- sospensione delle attività di accertamento tributario;
- agevolazioni sulla TARI;
- acquisto e distribuzione di dispositivi di protezione individuale anche acquistati direttamente nella prima fase pandemica;
- interventi nei parchi pubblici volti a garantire la sicurezza nelle aree di gioco dei bambini.

Per tutto il periodo di emergenza sono stati garantiti tutti i servizi pubblici di competenza dell'ente e l'assistenza alla popolazione attraverso la consegna dei medicinali e della spesa a domicilio per i soggetti più fragili o in quarantena.

La popolazione anziana è stata contattata periodicamente attraverso colloqui telefonici.

In collaborazione con l'Istituto Comprensivo, sono stati realizzati lavori e modificati servizi per garantire il rientro a scuola dei nostri ragazzi.

Al fine di consentire l'adozione di misure straordinarie a sostegno della comunità locale è stata utilizzata la facoltà concessa ai Comuni di rinegoziazione dei mutui in essere con Cassa Depositi e Prestiti.

Questo consentirà maggiori margini di manovra anche negli esercizi oggetto del presente documento unico di programmazione, sui quali risulta alquanto probabile una ricaduta economica importante determinata dall'emergenza sanitaria in corso.

SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO

POPOLAZIONE

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021-2022 - 2023

1.1 - POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento	2001	n°	2000
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del 2019 (art. 110 D.L.vo 77/95)		n°	1844
di cui: maschi		n°	907
femmine		n°	937
nuclei famigliari		n°	929
comunità/convivenze		n°	3
1.1.3 - Popolazione al 1.1.2020 (penultimo anno precedente)		n°	1844
1.1.4 - Nati nell'anno		n°	
1.1.5 - Deceduti nell'anno		n°	42
saldo naturale		n°	-39
1.1.6 - Immigrati nell'anno		n°	77
1.1.7 - Emigrati nell'anno		n°	52
saldo migratorio		n°	+25
1.1.8 - Popolazione al 31.12.2018 (penultimo anno precedente)		n°	1.839
di cui:			
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)		n°	65
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)		n°	87
1.1.11 - In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)		n°	211
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)		n°	900
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)		n°	576
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno		Tasso
	2015		2.61
	2016		6.96
	2017		5.28
	2018		1.63
	2019		3.81
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno		Tasso
	2015		28.2
	2016		26.7
	2017		21.1
	2018		22.3
	2019		15.2

TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Km ² .		96	
1.2.2 - RISORSE IDRICHE			
* Laghi	n°	3	* Fiumi e Torrenti n° 10
- STRADE			
* Statali Km	2	* Provinciali Km	70 * Comunali Km 133
* Vicinali Km	142	* Autostrade Km	0
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione	
* Piano regolatore adottato	si ☐ ☐ no ☐	DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 52 DEL 28/06/2005.	
* Piano regolatore approvato	si ☐ ☐ no ☐		
* Programma di fabbricazione	si ☐ ☐ no ☐		
* Piano edilizia economica e popolare	si ☐ ☐ no ☐		
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI			
* Industriali	si ☐ ☐ no ☐		
* Artigianali	si ☐ ☐ no ☐		
* Commerciali	si ☐ ☐ no ☐		
* Altri strumenti (specificare)			
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti ((art. 12, comma 7, D. L.vo 77/95) si ☐ ☐ no ☐			
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)			
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE	
P.E.E.P	4852	40932	
P.I.P	4852	40932	

1 – MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unitaria, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto

Servizi o	Modalità di svolgimento
Biblioteca	Diretta
Refezione scolastica	Appalto
Trasporto Scolastico	Appalto
Servizi cimiteriali, illuminazione votiva	Diretta
Gestione patrimonio di edilizia residenziale pubblica	ACER BOLOGNA Per il tramite dell'Unione
Entrate Tributarie	Diretta o tramite agenzia entrate per riscossione coattiva
Manutenzione immobili e strade	Diretta e/o Appalto

Servizi gestiti in concessione a privati

Servizio	Affidatario
Impianti sportivi del capoluogo	Associazione sportiva CA.RIO.CA.

Servizi gestiti tramite enti o società partecipate

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore
servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e	Concessione o	HERA S.P.A.
servizi di igiene ambientale, raccolta (ordinaria e differenziata) e smaltimento rifiuti (escluso lo	Concessione o appalto	HERA SPA
Spazzamento strade	Concessione o	HERA SPA
Farmacia Comunale	Concessione	CSS

Servizi gestiti tramite delega di funzioni o gestioni associate

Con delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 23/03/2017 il Comune di Camugnano aderisce all'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese.

Nella medesima delibera si da atto di quanto segue:

l'Unione dell'Appennino Bolognese:

- è costituita a tempo indeterminato;
- è a tutti gli effetti Unione di Comuni montani ed esercita le competenze di tutela e promozione della montagna, attribuite in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 44, comma secondo, della Carta Costituzionale e della normativa in favore dei territori

montani;

- è costituita per lo svolgimento di una pluralità di funzioni e servizi dei Comuni aderenti, in conformità alle vigenti leggi in materia;
- si propone il compito di promuovere l'integrazione dell'azione amministrativa fra i Comuni che la costituiscono, da realizzarsi mediante la progressiva unificazione delle funzioni e servizi comunali e l'armonizzazione degli atti normativi comunali (Statuto e Regolamenti);
- nell'organizzazione e nello svolgimento delle proprie attività si conforma ai principi di sussidiarietà, adeguatezza, efficacia, efficienza ed economicità, nonché ai principi previsti dalla Costituzione, dalle leggi e dal presente Statuto;
- promuove un'azione amministrativa che tende al costante miglioramento dei servizi offerti ed all'allargamento della loro fruibilità, alla rapidità e semplificazione degli interventi di sua competenza, alla razionalizzazione dei costi, ferma restando la salvaguardia delle identità municipali e di un'adeguata gestione dei rapporti con i cittadini.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 23/3/2017, il Comune di Camugnano, ai sensi della L.R. 21/2012, conferisce all'Unione le seguenti Funzioni:

- sistemi informatici e tecnologie dell'informazione a partire dall'1/4/2017;
- funzioni relative allo Sportello Unico Attività Produttive a partire dall'1/4/2017;
- funzioni di gestione del personale a partire dall'1/4/2017;
- funzioni di protezione civile a partire dall'1/4/2017;
- funzioni relative alla progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini a partire dall'1/4/2017;
- comunicazione istituzionale a partire dall'1/4/2017;
- funzioni pubblica istruzione (organizzazione e gestione dei servizi scolastici –) a partire dall'1/9/2017;
- funzioni di promozione culturale e turistica a partire dall'1/4/2017;
- funzioni in materia di tributi e delle entrate comunali a partire dall'1/4/2017;
- politiche abitative (dal 2018);

nonché le seguenti funzioni attivate e svolte dall'Unione dei Comuni per i Comuni aderenti per effetto di previsione statutaria o normativa:

- funzione di difesa del suolo;
- funzione in materia di sismica (L.R. 19/2008), per le quali, ai fini di garantire la necessaria continuità amministrativa nella gestione della pratiche in corso, l'attivazione avrà decorrenza 01.01.2018;
- servizio di centrale unica di committenza, ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. 50/2016 in virtù del quale i Comuni non capoluoghi di provincia procedono all'acquisizione di forniture, servizi e lavori secondo una serie di modalità, tra le quali "mediante unioni di comuni costituite e qualificate come centrali di committenza";

Nella medesima delibera si dà altresì atto che:

- alcune delle funzioni sopra indicate sono svolte dall'Istituzione Servizi Sociali Educativi e Culturali dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, quale suo organismo strumentale ex art. 114 t.u.e.l., dotato di autonomia gestionale;
- la concreta definizione delle modalità di trasferimento e di svolgimento di tali servizi sono specificate nei progetti organizzativi-funzionali degli stessi, approvati da parte delle Giunte dei Comuni aderenti e della Giunta dell'Unione e recanti anche il bilancio preventivo, la dotazione organica, l'organigramma dei singoli servizi;
- per ciascuno di questi servizi è previsto un tavolo di coordinamento tecnico-politico aperto alla partecipazione degli assessori dei Comuni aderenti con compiti di verifica dell'andamento del servizio e di proposta su eventuali modifiche o variazioni anche in relazione agli indirizzi e agli obiettivi generali dell'Ufficio, all'aggiornamento delle attribuzioni del Servizio, alla rimodulazione delle quote stabilite per gli Enti convenzionati, alla risoluzione di eventuali problematiche specifiche dei singoli Enti aderenti;
- gli aspetti economico - finanziari che intercorrono tra Enti ed Unione dei Comuni, ed i relativi prospetti di riparto delle spese dirette ed indirette di funzionamento dei servizi sono stati oggetto di preventiva valutazione di sostenibilità economica e trovano compendio negli strumenti di programmazione economico-finanziaria dell'Ente.

Sin dalla fine dell'esercizio 2019, alcuni Comuni, fra cui quello di Camugnano, hanno chiesto all'Unione un'attenta analisi dei servizi gestiti in quanto alcuni elementi, primo fra tutti la costante difficoltà di cassa, poteva essere sintomo di latenti e reiterati squilibri gestionali. A tal fine sono state avviate attività di controllo e verifica tuttora in corso.

Nel contempo con proprio provvedimento 14/2020 la Giunta dell'unione ha approvato le linee di indirizzo in materia di gestione associata dei servizi dell'area educativo scolastica e coordinamento pedagogico dell'istituzione servizi sociali educativi e culturali, prevedendo la riassegnazione della funzione Pubblica Istruzione ai Comuni a partire dall'avvio dell'a.s. 2020-2021, di seguito il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 22 del 28/7/2020 ha approvato la proposta di revoca anticipata della convenzione relativa al conferimento all'Unione dei comuni dell'Appennino bolognese della funzione pubblica istruzione e dei servizi connessi, come dalla stessa formulata, con decorrenza dal 01.08.2020.

Per quanto attiene il comune di Camugnano la revoca si limita all'unico servizio conferito ovvero l'educativa scolastica per alunni disabili.

Anche il servizio di polizia municipale al quale Camugnano non aderiva è stato ricondotto in capo ai singoli comuni a far data dal 01/01/2020.

Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, individuazione obiettivi gestionali e di servizio e delle procedure di controllo dell'ente:

Il decreto legislativo n. 175/2016 recante "Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione" è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 210 dell'8 settembre 2016, e rappresenta la nuova disciplina in materia. Il provvedimento è attuativo dell'articolo 18 della legge delega n. 124/2015, c.d. legge Madia.

In seguito alla Sentenza della Corte Costituzionale n. 251/2016 è stato approvato il D.lgs 175/2017 che di fatto è un "correttivo" del Decreto precedente.

Tra le modifiche normative più rilevanti del correttivo:

a) Ridefinizione dell'ambito di applicazione del testo unico in riferimento alle società quotate. È stato modificato sia l'art. 1, comma 5, che la definizione di cui all'art. 2 lett. pb) Modifica dell'art. 4 comma 2, lett. d) nel senso di annoverare fra le attività consentite di una società partecipata anche lo svolgimento di funzioni pubbliche

c) Il nuovo art. 11, comma 3 prevede che l'assemblea di una società a controllo pubblico, possa disporre che la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri.

d) Sul tema del personale, per le amministrazioni titolari di partecipazioni di controllo in società, la facoltà di riassorbimento del personale già in precedenza dipendente dalle amministrazioni stesse con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, non rileva nell'ambito delle facoltà assunzionali disponibili, al ricorrere, tuttavia, della dimostrazione di una serie di circostanze.

e) Con l'art. 21, comma 3bis viene prevista la possibilità di ripianare le perdite delle società partecipate, qualora vi siano somme a già destinate derivanti da accantonamenti degli anni passati.

f) è slittata al 30 settembre 2017 il termine per la revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all'art. 24;

g) Nuovi termini per il meccanismo di razionalizzazione del personale di cui all'art. 25 con espressa indicazione che il divieto di nuove assunzioni decorrerà solo dall'emanazione del decreto previsto dall'art. 25, comma 1.

h) Entro il 31 Luglio le società partecipate hanno potuto modificare il loro Statuto;

In ottemperanza degli obblighi posti dalla normativa in materia, il Comune di Camugnano, con delibera consiliare n. 47 del 27/9/2017 ha proceduto alla "revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 175/2016 – ricognizione partecipazioni possedute".

Con successivi atti consiliari, l'Ente ha provveduto a deliberare la "revisione periodica delle partecipazioni societarie ai sensi del D.Lgs. 175/2016. L'art. 20 comma 2 di detta disposizione prevede l'adozione del piano di razionalizzazione qualora si rilevino, ai sensi del comma 2 dell'articolo 20:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di attività ammesse dagli articoli 4 e 26 del TUSP;
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro. Fino al 31/12/2018 tale requisito è dimezzato a 500.000 euro, ai sensi dell'art. 26 c. 12-quinquies del TUSP;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite.

Con delibera consigliare n. 53 del 19/12/2019 di revisione ordinaria e, sulla base della ricognizione effettuata, risultano oggetto di razionalizzazione la società Camugnano Sviluppo e Servizi s.r.l. e Cosea Ambiente Spa, nei termini di seguito indicati:

Società Camugnano Sviluppo e Servizi s.r.l.

a capitale interamente pubblico a socio unico (il Comune di Camugnano).

Oggetto sociale:

a. la gestione del patrimonio conferito in proprietà dal Socio unico, nonché di quello acquisito successivamente alla costituzione della Società anche per effetto dell'ingresso di ulteriori soci pubblici;

b. la progettazione, la costruzione, la compravendita, la gestione e la manutenzione di immobili, infrastrutture, edifici, impianti, dotazioni, attrezzature e quant'altro necessario per l'erogazione di servizi pubblici locali alla collettività

c. la gestione di servizi pubblici di tipo sociale, culturale, sanitario e farmaceutico.

La società in oggetto rientra tra quelle che possono essere detenute in quanto svolge servizi rientranti nella previsione di cui all'art. 4, comma 2, lettera a) del TUSP, ma risulta oggetto di interventi di razionalizzazione in quanto nel triennio 2015-2017 non ha realizzato un fatturato medio superiore a 500.000 euro, prescritto all'art. 26, comma 12-quinquies del citato decreto.

Richiamati gli atti consiliari di revisione ordinaria e straordinari delle società partecipate e, ritenuto ineludibile l'attivazione di procedure straordinarie nei confronti della Camugnano Sviluppo e Servizi srl, con atto di Consiglio n. 8 del 19/5/2020 si è proceduto a deliberare la messa in liquidazione volontaria ai sensi dell'art. 2484 c.c., della società controllata. Tale procedura potrà consentire soluzioni più efficaci sia per la cessazione del servizio di gestione del patrimonio immobiliare, sia per l'individuazione della modalità ottimale per la gestione del servizio di farmacia comunale.

Con l'atto sopra richiamato, sono stati forniti al liquidatore (nominato con il medesimo atto) i seguenti indirizzi:

1. autorizzazione all'esercizio provvisorio del ramo di attività della gestione della farmacia comunale, fino all'individuazione dell'ottimale modalità di gestione e, comunque, entro il termine massimo del prossimo 31 dicembre 2020, salvo ulteriori proroghe dovute ad eventi imprevisi ed imprevedibili ed autorizzate preventivamente da quest'Organo su istanza del liquidatore da presentarsi almeno 30 giorni prima del termine massimo sopra indicato;
2. realizzo delle attività facenti parte del patrimonio mobiliare e immobiliare e correlata estinzione delle passività, previo assenso da parte del Comune socio unico;

COSEA AMBIENTE S.p.A.

Per effetto della progressiva applicazione della normativa comunitaria e della derivante disciplina nazionale di settore l'affidamento del sistema della gestione integrata dei rifiuti, quale servizio di interesse economico generale, ha vissuto negli ultimi anni una significativa evoluzione, tale da indurre a formulare una profonda riflessione circa le scelte sulle prospettive strategiche del Sistema Cosea. Tali valutazioni hanno portato i comuni soci alla scelta di procedere alla cessione della società partecipata, affidando la procedura di dismissione all'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese.

Con delibera di C.C. n. 12 del 18/4/2018 è stata approvata la dismissione delle proprie quote di partecipazione azionaria in Cosea Ambiente S.p.a., tramite alienazione mediante procedura ad evidenza pubblica.

COSEA TARIFFE E SERVIZI

La società, partecipata indirettamente, dal 04/12/2019 è stata incorporata nel CO.SE.A. Consorzio Servizi Ambientali.

L'Ente, ad oggi, detiene le seguenti partecipazioni:

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI	QUOTA DI PARTECIPAZ.	SITO INTERNET ISTITUZIONALE
AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI	0,03%	http://www.atersir.it/
ENTE DI GESTIONE DEI PARCHI DELL'EMILIA ORIENTALE	Quota contr. 24.650,00	http://enteparchi.bo.it/
ACER	Peso relativo 0.2	http://www.acerbologna.it/

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE DIRETTAMENTE	QUOTA DI PARTECIPAZ.	SITO INTERNET ISTITUZIONALE
CAMUGNANO SVILUPPO & SERVIZI S.R.L.	100%	http://www.camugnanosviluppo.it/
HERA S.P.A.	0,0146%	http://www.gruppohera.it/
LEPIDA S.P.A.	0,00%	http://www.lepida.it/

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE IN VIA INDIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZ.	SITO INTERNET ISTITUZIONALE
GAL APPENNINO BOLOGNESE	0.05%	http://bolognappennino.it/

2 – SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 01/01/2020 € 2.785.349,24

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2019 € 2.785.349,24

Fondo cassa al 31/12/2018 € 1.367.397,83

Fondo cassa al 31/12/2017 € 1.481.008,29

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente: l'Ente non ha mai fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria.

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli (stesso esercizio)

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit.1-2-3-(b)	Incidenza (a/b)%
Anno 2019	108.512,53	3.395.639,61	3,20%
Anno 2018	114.095,22	4.672.765,73	2,44%
Anno 2018	114.095,22	3.069.031,73 (accert. Al netto di avvisi enel)	3,72%
anno 2017	119.421,75	3.558.198,08	3,35%

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
Anno 2019	42.296,06
anno 2018	0.00
anno 2017	0.00

3 – GESTIONE DELLE RISORSE UMANE**Personale in servizio al 31/12/2018**

Cat.	Numero	Tempo indeterminato	altre tipologie
D1	2	2	//
C	10	9	1
B3	//	//	//
B1	5	5	//
TOTALE	17	16	1

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio (art. 1 c. 557 L. 296/2006)

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Spesa corrente	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
Anno 2019	17	617.554,27	2.485.271,32	24,85%
Anno 2018	17	611.561,26	2.453.519,51	24,93%
anno 2017	17	595.057,24	2.276.818,77	26,13%
anno 2016	16	673.551,41	2.410.358,07	27,94%
anno 2015	20	731.355,91	2.680.040,69	27,29%

4 – VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**Rispetto dei vincoli di finanza pubblica**

- L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica come da certificazioni inserite nel portale ministeriale del "pareggio di bilancio".

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Premesso che in relazione ai dati contabili si fa rinvio alla nota di aggiornamento al DUP 2021-2023 che sarà deliberata entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio, nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato (2021/2023), in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione (2018-2023), la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato prevalentemente sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

INDICE		2020	2019	2018	2017
Autonomia finanziaria = (dati previsionali)	Entrate tributarie + extratributarie	90,59%	91,20%	90,76%	95,17%
	Entrate correnti				

Va tuttavia rilevato, nell'analisi dell'indicatore sul grado di autonomia finanziaria per disposizione di legge, essendo collocata tra le entrate tributarie la voce di trasferimento dallo Stato per Fondo di solidarietà comunale il dato risultante non rappresenta al 100% un indicatore di prelievo diretto al cittadino.

Le politiche tributarie saranno improntate alla conferma dei livelli attuali, pur nell'auspicio che si possa introdurre qualche riduzione in presenza dei necessari presupposti.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni / esenzioni, le stesse saranno confermate nei livelli attuali.

Un cenno particolare deve essere fatto in merito alla TARI.

Premesso che i margini di manovra dell'ente sono alquanto limitati tenuto conto che la norma prevede la copertura totale di costi sostenuti per tale servizio e stante il complesso quadro normativo che ha visto nell'ultimo anno una sostanziale modifica sia in termini di determinazione dei costi che della tariffa, si rende necessaria una revisione complessiva della materia che dovrà necessariamente comprendere un aggiornamento del piano comunale di raccolta.

Il fine è ovviamente quello di rendere piu' equa possibile la tariffa e nel contempo incrementare la raccolta differenziata in ossequio alla normativa vigente.

Le politiche tributarie dovranno essere improntate al massimo contenimento della pressione tributaria anche attraverso attività di verifiche e accertamento delle evasioni .

Con delibera di Giunta Comunale n. 9 del 30/01/2019 è stato approvato "Progetto di riorganizzazione dell'ufficio tributi per la gestione diretta delle entrate tributarie dell'ente – determinazioni che prevede un percorso triennale da realizzarsi in step successivi, volto al potenziamento dell'Ufficio in questione attraverso l'assunzione di personale, la formazione del medesimo attraverso un supporto esterno, la normalizzazione degli archivi IMU, allo scopo di realizzare nel medio periodo l'internalizzazione del servizio e quindi una maggiore autonomia dello stesso nei processi inerenti la gestione delle entrate;

Tale progetto è stato avviato a novembre 2019 ed è tuttora in corso.

Attuali aliquote tributi locali

IMU E TASI	Aliquota/detrazione
Abitazione principale e relative pertinenze (solo cat. A/1, A/8 e A/9)	5 per mille
Altri immobili	10,6 per mille
Detrazione per abitazione principale	€ 200,00
ADD.LE COMUNALE	0,8%

Servizi a domanda individuale:

Premesso che il Comune di Camugnano non è deficitario né in dissesto finanziario, e che pertanto non sussiste l'obbligo della copertura del livello minimo dei costi complessivi di gestione dei servizi a domanda individuale, le politiche tariffarie saranno determinate attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unitaria, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

REPERIMENTO E IMPIEGO RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

Premesso che una delle principali fonti di risorse per il finanziamento delle spese in conto capitale era negli anni passati determinato dagli oneri per i permessi di costruire che si sono nel tempo praticamente azzerati, per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà necessariamente fare ricorso in via prioritaria a forme di finanziamento e/o cofinanziamento da parte di altri enti locali, nazionali e Europei, mentre il finanziamento con risorse proprie sarà subordinato all'utilizzo dell'eventuale avanzo di amministrazione accertato in sede di rendiconto di gestione e sulla base delle spazi finanziari già a disposizione dell'ente o concessi dallo Stato e/o dalla Regione.

L'accesso a forme di finanziamento Statale e/o Regionale, è sempre piu' legato alla capacità di progettazione, programmazione e rendicontazione dell'Ente. Il rispetto delle scadenze di approvazione dei documenti contabili, di programmazione e rendicontazione, il costante aggiornamento sulle Banche dati della PA sia dei documenti contabili che dei piani delle opere pubbliche, il rispetto degli equilibri di bilancio costituiscono la base imprescindibile per l'accesso ai finanziamenti pubblici.

L'attività dell'ente non si esaurisce però con la partecipazione ai bandi, ma, nel caso di concessione dei contributi, all'attività di programmazione subentra quella di progettazione e direzione lavori che prevederebbe un impiego di risorse umane molto superiore rispetto a quelle presenti all'interno dell'ente. A tal fine l'Ente ha in corso e sta vagliando possibili collaborazioni da attuarsi attraverso convenzioni con altri enti, associazioni e/o società pubbliche (es. AESS, Ace, Unione di Comuni, Comuni, Aziende partecipate).

Donazione Donati/Fontana

Con atto repertorio n. 26397 del 26/06/2020 sono stati donati al Comune di Camugnano alcuni beni immobili siti in Camugnano con accesso tra Via Marconi n. 2 e Piazza Kennedy n.5. Trattasi di due appartamenti e quattro negozi. Dalla stessa donante il comune riceve la somma di € 30.000,00 destinata alla messa a norma dell'impiantistica dei medesimi immobili.

L'ente intende utilizzare i beni in via principale per incentivare attività produttive (segnate da un costante e pesante calo negli ultimi decenni nell'intero territorio comunale) e/o attività socio assistenziali, ovvero per locazioni convenzionate. Le assegnazioni avverranno con bando pubblico.

Ex scuola elementare Camugnano

L'edificio è stato dichiarato "parzialmente inagibile a seguito dell'evento sismico del gennaio 2015. L'amministrazione, sin dal proprio insediamento, si è impegnata nel reperire informazioni tecniche e progettuali volte a verificare il ripristino della funzionalità dell'edificio. A tal fine sono stati conferiti incarichi tecnici per le opportune verifiche strutturali ed il monitoraggio delle lesioni e, nel contempo, sono stati avviati incontri per verificare la fattibilità di progetti integrati e finalizzati ad un utilizzo socio assistenziale e sanitario della struttura nonché attività volte al reperimento delle necessarie risorse (v. ad esempio partecipazione al bando DM Interno 5/8/20).

RICORSO ALL'INDEBITAMENTO E ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITÀ

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente valuterà la possibilità di ricorrere all'assunzione di mutui in relazione agli investimenti programmati. Si valuteranno in modo particolare eventuali finanziamenti agevolati (es. Fondo Kyoto CDP) per l'efficientamento energetico del patrimonio dell'Ente.

La capacità di indebitamento degli enti locali è disciplinata dall'art. 204 del TUEL il quale, dopo l'ultima modifica disposta con la L. n. 190/2014 (art. 1, comma 467) è fissato al 10% delle entrate correnti.

A prescindere dal rispetto del limite di indebitamento stabilito dall'art. 204 del TUEL e degli altri vincoli di finanza pubblica posti dalla normativa vigente, le politiche di investimento dell'ente dovranno essere valutate sulla base della situazione economico-finanziaria e debitoria complessivamente intesa, che tenga conto della sostenibilità dell'indebitamento e quindi della capacità di far fronte ai relativi oneri finanziari con risorse di carattere ricorrente, in funzione della garanzia del conseguimento e del mantenimento dell'equilibrio di bilancio e in funzione del trend di riduzione dell'indebitamento e degli impegni eventualmente assunti dall'amministrazione a tal proposito.

	2017	2018	2019	2020	2021
interessi passivi	119.421,75	114.095,22	108.512,53	102.661,09	96.527,63
entrate correnti	3.264.682,67	2.897.445,80	2.674.417,68	2.551.115,68	2.585.398,76
% su entrate correnti	3,66%	3,94%	4,06%	4,02%	3,73%

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito(+)	2.563.565,63	2.449.846,86	2.330.801,56	2.206.173,57	2.075.694,14**
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	113.718,77	119.045,30	124.627,99	130.479,43	136.612,89
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni+/- (da specificare)					
Totale fine anno	2.449.846,86	2.330.801,56	2.206.173,57	2.075.694,14	1.939.081,39

** non tiene conto del mutuo in corso di accensione (Fondo Kyoto per efficientamento energetico scuole)

I relativi importi saranno implementati con la nota di aggiornamento al DUP da approvare contestualmente al bilancio di previsione 2021-2023.

L'ente prevede di ricorrere a forme di finanziamento attraverso il ricorso all'indebitamento in via principale per gli investimenti di efficientamento energetico dove, il risparmio sui consumi consente di sostenere gli oneri finanziari derivanti dall'accensione di mutui e agli interventi che abbiano una sostenibilità economica dimostrata da piani finanziari con rientri da canoni di locazione da soggetti solventi.

In relazione a quanto sopra si evidenzia che è in corso la sottoscrizione del contratto con Cassa Depositi e Prestiti relativo al Fondo Kyoto. Trattasi di un finanziamento ventennale a tasso fisso agevolato pari allo 0,25% per interventi di efficientamento energetico del plesso scolastico del capoluogo. E' avviata la fattibilità tecnica per il piano di efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica sull'intero territorio comunale e si stanno valutando fonti di finanziamento.

B) SPESE

SPESA CORRENTE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE FUNZIONI FONDAMENTALI

Relativamente alla gestione corrente, l'Ente dovrà definire la stessa non solo in funzione del trend storico, ma tenendo conto della particolare situazione economico finanziaria del paese. Le previsioni saranno tutt'altro che scontate e fortemente dipendenti dall'andamento dell'epidemia negli ultimi mesi dell'anno.

A ciò si aggiunge la situazione finanziaria dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese sulla quale stiamo lavorando attivamente assieme ad altri Comuni ed allo studio di Consulenza incaricato.

Visti gli scenari, ogni valutazione deve necessariamente essere rinviata al momento della formulazione del bilancio pluriennale.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

La spesa derivante dalla programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2021/2023 per le nuove assunzioni a tempo indeterminato, calcolata in base alla definizione di cui all'art. 2, comma 1. lett. a), del D.P.C.M. 17/03/2020, è pari a Euro 29.030,65 così distinta:

- Euro 29.030,65 per le nuove assunzioni a tempo indeterminato nell'anno 2021
- Euro 0 (zero) per il 2022 e 2023

Si dà atto che la spesa per il personale in servizio e quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente per gli anni 2021/2023, non supera l'incremento massimo annuale consentito nei termini percentuali indicati nella Tabella 2 (art. 5 D.P.C.M.), nonché il valore soglia massimo di riferimento indicato nella Tabella 1 ("valore soglia più basso"), come di seguito dimostrato:

1° anno:

SPESA DI PERSONALE 2018	663.538,54 (A)
PROIEZIONE SPESA DI PERSONALE ANNO 2021 (spesa personale in servizio al 31/12/2020 + spesa nuove assunzioni a tempo indeterminato anno 2021)	691.114,00 (B)
INCREMENTO ANNUO (per nuove assunzioni anno 2021, capacità assunzionale Euro 270.846,05 comprensiva dei resti 2015.-2019)	27.575,46 C = B - A
SPESA MASSIMA DI PERSONALE	855.964,72 (D)=A+29%
DIFFERENZA (spesa di personale 2021 – spesa massima consentita)	- 164.850,72 (B – D)

2 ° e 3° anno:

SPESA DI PERSONALE 2018	663.538,54 (A)
PROIEZIONE SPESA DI PERSONALE ANNO 2021 (spesa personale in servizio al 31/12/2021 + spesa nuove assunzioni a tempo indeterminato anno 2022)	691.114,00 (B)
INCREMENTO ANNUO (per nuove assunzioni anni 2020, 2021 e 2022, capacità assunzionale Euro 328.909,45 comprensivo dei resti assunzionali 2015-2019)	27.575,46 C = B - A
SPESA MASSIMA DI PERSONALE	882.506,26 D=A+33%
DIFFERENZA (spesa di personale 2022 – spesa massima consentita)	- 191.392,26 (B – D)

PROGRAMMAZIONE INVESTIMENTI E PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE E PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Con delibera di Giunta n. 28 del 14/9/2019 successivamente modificata con del. di CC n. 48 del 19/12/2019 e 20 del 28/7/2020 (quest'ultima allegata al presente documento a costituire parte integrante e sostanziale) è stato predisposto il piano triennale delle opere pubbliche con annesso elenco annuale e il piano biennale degli acquisti i cui elenchi sono riportati in calce al presente documento.

**PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (ART.2
COMMA 594 LEGGE 244/2007): DISPOSIZIONE NON APPLICATA AGLI ENTI CHE
APPROVANO NEI TERMINI IL BILANCIO E IL CONTO CONSUNTIVO (ART. 1 C. 905 L.
145/2018)**

PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE E NON ANCORA CONCLUSI

	INTERVENTI GIA' AVVIATI/PROGRAMMATI/FINANZIATI					
	INTERVENTO	IMPORTO	CONTRIBUTI STATALI	FONDI PROPRI	MUTUI	CONTRIB. DA ALTRE P.A. O PRIVATI
1	RIGENERAZIONE URBANA 1° E 2° LOTTO	1.538.440,65	1.000.000,00	538.440,65		
2	Efficientamento energetico edifici scolastici	290.000,00			290000,00 (1)	
3	Manutenzione straordinaria e ampliamento cimitero del capoluogo;	98.604,00		98.604,00	SOSPESO IN ATTESA DI VIC	
4	Efficientamento energetico municipio	267.000,00	80.000,00 (2)	83.861,00		103.139,00 (2)
5	Interventi di restauro e manutenzione straordinaria Palazzo Comelli e Rocchetta Mattei (in convenzione con contributo statale) BANDO AREE DEGRADATE	2.000.000,00	2.000.000,00		convezione comune dipartimento firmata in data 30/06/2020	
6	Predisposizione PUG - Piano Urbanistico Generale	133.500,00	40.000,00	46.750,00		46.750,00
7	Messa in sicurezza e adeguamento strutturale magazzino comunale - 1° stralcio	98.000,00	50.000,00	48.000,00		
8	Rigenerazione urbana 3°, 6° e 7° lotto - progettazione	25.000,00		25.000,00		
9	Asfalti	240.000,00		240.000,00		
10	Impianti di pubblica illuminazione (S. Damiano e Verzano)	50.000,00	50.000,00			
11	Manutenzione straordinaria Rio Molino Torbole	40.000,00		20.000,00		20.000,00

1. fondo kyoto

2. per fers regionale e conto termico GSE

PROGRAMMI E PROGETTI DI INVESTIMENTO CHE SI INTENDONO PROGRAMMARE NEL PERIODO DI MANDATO

INTERVENTI IN FASE DI PROGRAMMAZIONE						
	INTERVENTO	IMPORTO	CONTRIBUTI STATALI	FONDI PROPRI	CONTRIB. DA ALTRE P.A. O PRIVATI	MUTUI - F.DO KYOTO - FNEE
1	Interventi di efficientamento energetico impianti di pubblica illuminazione	800.000,00				800.000,00
2	Messa in sicurezza e adeguamento strutturale magazzino comunale - 2° stralcio	82.000,00	50.000,00	32.000,00		
3	Interventi di manutenzione straordinaria edificio municipale in materia di accessibilità ai servizi, di sicurezza, antincendio e adeguamento archivio a prescrizioni in materia sismica	400.000,00	400.000,00			
4	adeguamento sismico palestra e spogliatoi	275.000,00		55.000,00	220.000,00	
5	Interventi di manutenzione straordinaria ex edificio scolastico p.zza Kennedy volti alla valorizzazione dell'immobile per il suo utilizzo a fini istituzionali e commerciali	1.200.000,00	1.200.000,00(1)			
6	pista ciclabile lago del Brasimone	da definire				
7	RIGENERAZIONE URBANA DELLE FRAZIONI	50.000,00				
8	ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SEDE ALPINI CRI E COC COMUNALE	50.000,00				
9	Manutenzione straordinaria ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SPOGLIATOI impianti sportivi capoluogo	Da definire				accesso al bonus 110% con partecipazione soggetto gestore
10	Manutenzione straordinaria viabilità ordinaria e sentieristica	da definire				
Piano Rigenerazione Urbana - Strategia						
12	I-03 - Riqualificazione marciapiede fronte negozi ex-fontana (02)	70.000,00		70.000,00		
13	I-05 - Riqualificazione parcheggio "Guidotti"	64.000,00		24.000,00	40.000,00	
14	I-06 – modifica viabilità pedonale e carraia incrocio via fermi-viale marconi e realizzazione parcheggi in area di proprietà privata fontana amedeo	100.000,00		100.000,00		
15	I-07 - Nuova area ad uso parcheggio sp-parco	80.000,00		80.000,00		
16	I-08 – Ampliamento cimitero di Camugnano	200.000,00			200.000,00	
17	I-09 - Collegamento pedonale per pensionato San Rocco	50.000,00		25.000,00	25.000,00	
18	I-10 – Percorso di collegamento Via Cerbai – Via Calabria	40.000,00		20.000,00	20.000,00	

(1) contributo statale messa in sicurezza edifici art. 1 c. 853 L. 205/2017)

(2) 25000 già finanziati con avanzo nel bilancio 2020. 33,000 da finanziare con alienz. Ex scuola Bargi

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In base all'articolo 162, comma 6 del Tuel il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo, nonché volto a garantire un fondo di cassa finale non negativo. L'applicazione dell'avanzo o il recupero del disavanzo entrano dunque nel calcolo degli equilibri. In occasione dell'approvazione del bilancio preventivo è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. È possibile applicare al preventivo le quote accantonate nell'ultimo rendiconto approvato, solo a seguito dell'approvazione del prospetto sul risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. Per l'utilizzo della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'annualità anteriore è necessario attendere l'approvazione del relativo rendiconto.

Costituiscono voci rilevanti per l'equilibrio corrente i trasferimenti in conto capitale, il saldo negativo delle partite finanziarie e le quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati. Nelle partite finanziarie (Titolo V - Entrate e Titolo III - Uscite) sono iscritte le operazioni di acquisto/alienazione di partecipazioni, di concessione/riscossione crediti, i prelievi ed i versamenti da depositi. Poiché il saldo negativo di queste partite deve essere finanziato con risorse correnti, nel bilancio armonizzato questo concorre all'equilibrio indicato all'articolo 162, comma 6 del Tuel. Il saldo positivo, invece, è destinato al rimborso anticipato del debito ed al finanziamento degli investimenti. Tra le entrate correnti rientrano anche i contributi destinati al rimborso dei prestiti.

In conformità all'art 162 TUEL, il bilancio di previsione deve prevedere, per tutte e tre le annualità: l'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria, l'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria, l'equilibrio finale complessivo.

Il Bilancio dell'Ente 2019/2021 risulta in equilibrio.

La salvaguardia degli equilibri di bilancio e la variazione di assestamento generale

L'articolo 193 del Tuel stabilisce l'obbligo di verifica, da parte degli enti locali, del permanere degli equilibri generali di bilancio almeno una volta nel corso dell'esercizio e, comunque, entro il 31 luglio di ogni anno. Sempre per questa data è prevista la correlata variazione di assestamento generale (articolo 175, comma 8, Tuel). Il Regolamento di contabilità dell'Ente approvato con delibera di C.C. n. 26 del 27/4/2017 prevede un'ulteriore scadenza al 30/11 per la salvaguardia degli equilibri.

In base all'articolo 162, comma 6 del Tuel, il bilancio di previsione deve rispettare, anche durante la gestione e nelle variazioni, il pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione.

Inoltre, sono anche da rispettare i vincoli di finanza pubblica, intesi come equilibrio tra entrate finali e spese finali, in conformità all'art 1, comma 711 della Legge n. 208/2015 (Stabilità 2016), ovvero: le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in conto capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria. Oltre all'equilibrio di competenza, gli enti devono rispettare anche l'equilibrio di cassa.

Qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, di competenza, di cassa o dei residui, il Consiglio dell'ente è tenuto ad adottare le misure necessarie a ripristinare il pareggio, nonché i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio. Il ripristino degli equilibri è assicurato attraverso l'utilizzo, per l'anno in corso e per i due successivi, di possibili economie di spesa e di tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione. Possono essere utilizzati, nei casi previsti dalla legge, i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale, nonché la quota libera del risultato di amministrazione. In caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, l'ente è tenuto adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione.

Il superamento del Patto di stabilità interno, basato sulla competenza mista, a favore delle nuove regole sul pareggio di bilancio (stabilite dalla Legge di Stabilità 2016 che ha attuato la Legge n. 243/2012), incentrate sulla competenza pura, ha reso necessario, da parte delle amministrazioni interessate, una puntuale attività di accertamento del rispetto del pareggio. I responsabili di servizio che impegnano la spesa, oltre ad acquisire la copertura finanziaria, dovranno verificare «anche la compatibilità della propria attività di impegno e pagamento con i limiti previsti dal concorso degli enti territoriali ai saldi di finanza pubblica

Un altro aspetto di primaria importanza è rappresentato dalla verifica dei flussi e dei saldi di cassa. Occorre infatti dare dimostrazione del rispetto di quanto disciplinato dall' articolo 183, comma 8, del Tuel, in merito all'obbligo, in capo al responsabile della spesa, di verificare se il programma dei pagamenti che derivano da provvedimenti di impegno è compatibile con le disponibilità di cassa. Riguardo alla programmazione dei flussi, poiché le previsioni di cassa assumono carattere autorizzatorio, al pari delle previsioni di competenza, occorre programmare attentamente i flussi in entrata e in uscita per ogni capitolo di bilancio, tenendo conto delle somme esigibili in competenza e nei residui. Inoltre, per le entrate con un certo grado d'inesigibilità, la previsione di cassa non potrà mai eccedere quanto mediamente si è riscosso negli ultimi esercizi (deliberazione n. 9/2016 della Sezione Autonomie della Corte dei Conti).

Per assicurare costantemente le disponibilità liquide necessarie al pagamento delle obbligazioni scadute, nella missione 20 «Fondi e accantonamenti», all'interno del programma «Fondo di riserva», gli enti locali sono tenuti a iscrivere un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento del valore di cassa delle spese finali (primi tre titoli della spesa), il cui utilizzo è effettuato con deliberazioni dell'organo esecutivo (articolo 166 comma 2-quater del Tuel). Si potrà attingere dal fondo di riserva di cassa nei casi di utilizzo di avanzo di amministrazione, del fondo di riserva di competenza o di altri fondi rischi o quando gli stanziamenti di cassa previsti risultino insufficienti.

Se il controllo degli equilibri evidenzia il costituirsi di situazioni tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio, il responsabile finanziario è obbligato ad effettuare le opportune segnalazioni al legale rappresentante dell'ente, al Consiglio, al Segretario, all'Organo di Revisione e alla Corte dei Conti (articolo 153, comma 6 del Tuel).

L'Ente risulta in regola con il rispetto delle norme in materia di patto di stabilità prima e pareggio poi.

D) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

Con delibera di Consiglio Comunale n. 52 del 19/12/2019 si è proceduto ad adottare il piano della valorizzazione e alienazione del patrimonio comunale per il triennio 2020/2022. Tenuto conto che, oltre a quanto riportato nella suddetta delibera, ad oggi, non vi sono ulteriori beni cedibili, si confermano le previsioni indicate nel suddetto atto, riservandosi ulteriori e/o diverse valutazioni in fase di predisposizione del bilancio 2021/2023 e, pertanto nella eventuale relativa nota di aggiornamento del DUP.

VALORIZZAZIONE DEI BENI COMUNALI.

Per quanto riguarda la valorizzazione dei beni comunali si evidenzia, in aggiunta a quanto indicato nella rispettiva tabella allegata alla delibera di C.C. n. 52 del 19/12/2019, che l'Ente intende programmare e perseguire l'obiettivo di valorizzazione dei seguenti beni patrimoniali:

1. Edificio ex scuola elementare p.zza Kennedy: è in corso di predisposizione un progetto complessivo che riguarda sia la parte strutturale dell'edificio (in relazione alla dichiarata inagibilità a seguito dell'evento sismico del 2015 ed eventualmente ad altri elementi legati alla natura idrogeologica dell'area) sia relativamente alla destinazione dell'immobile, che, ad oggi, riguardano attività di profilo socio assistenziali.
2. Appartamenti p.zza Kennedy (donazione 2020): anche per questi edifici sono in corso valutazioni volte all'utilizzo dei beni prioritariamente per finalità e progetti socio assistenziali che prevedono il coinvolgimento di partner private già presenti sul territorio.
3. Negozi in via Marconi (donazione 2020): la valorizzazione di tali beni rientra invece, prioritariamente, in un ambito commerciale e di Servizi, ambiti di strategico interesse per lo sviluppo del territorio che ha visto negli ultimi decenni una costante riduzione delle attività commerciali e imprenditoriali private.

E) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Dipendenti responsabili : Tutti i responsabili		
DESCRIZIONE MISSIONE		
"Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica"		
PROGRAMMI DELLA MISSIONE		
01.01 – Organi istituzionali		
01.02 – Segreteria Generale		
01.03 – Gestione Economica, Finanziaria, Programmazione e provveditorato		
01.04 – Gestione Entrate Tributarie e Servizi Fiscali		
01.05 – Gestione Beni Demaniali e Patrimoniali		
01.06 – Ufficio Tecnico		
01.07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e Stato Civile		
01.08 – Statistica e Sistemi informativi		
01.09 – Assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali		
01.10 – Risorse Umane		
01.11 – Altri Servizi generali		
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA		
Gli obiettivi della missione rientrano nell'attività di funzionamento generali dell'Ente, essi		

presentano un elevato grado di eterogeneità. A livello strategico, la maggior parte delle azioni da realizzare derivano dall'applicazione delle innovazioni legislative, nella semplificazione e informatizzazione dei procedimenti.
INVESTIMENTI PREVISTI
MISSIONE: 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Tutti i responsabili
Finalità e motivazioni delle scelte:
In questa missione sono inclusi una serie eterogenea di programmi e quindi di attività: dal funzionamento degli organi istituzionali, alle metodologie di pianificazione economica finanziaria, tributaria e patrimoniale, alle politiche del personale e dei sistemi informativi. Pertanto, le finalità da conseguire possono essere individuate principalmente nella trasparenza, nell'efficienza amministrativa e nella gestione oculata dei beni comunali.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali
01.01 – Organi istituzionali
Miglioramento della comunicazione istituzionale
Mantenimento dell'attività ordinaria
01.02 – Segreteria Generale
Perseguimento dei principi di legalità, trasparenza e semplificazione.
Monitoraggio ed aggiornamento del Piano Triennale di prevenzione della corruzione.
Controllo Interno.
Studio e valutazione delle normative inerenti le forme di aggregazione delle funzioni e associazionismo comunale.
Predisposizione del piano della performance, assegnazione degli obiettivi e valutazione dei risultati per i responsabili dei relativi servizi.
Mantenimento dell'attività ordinaria
01.03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Consolidamento del nuovo ordinamento contabile armonizzato
Mantenimento dell'attività ordinaria
01.04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
Gestione attività accertamenti tributari
Verifica e sistemazione archivi programmi tributi
Rafforzamento dello sportello informativo a servizio dei cittadini
Mantenimento attività ordinaria
01.05 – Gestione beni demaniali e patrimoniali
Manutenzione e gestione dei beni immobili
Revisione inventario comunale
Mantenimento dell'attività ordinaria
01.06 – Ufficio Tecnico
Miglioramento della programmazione delle attività
Coordinamento delle attività di manutenzione del patrimonio comunale
Mantenimento dell'attività ordinaria
01.07 - Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e Stato Civile

Gestione consultazioni elettorali e referendarie
Implementazione gestione informatica/telematica dei servizi ai cittadini
Mantenimento dell'attività ordinaria
01.08 – Statistica e sistemi informativi
Mantenimento dell'attività ordinaria
01.10 – Risorse umane
Valorizzazione delle risorse umane al fine di incrementare l'efficienza dell'attività amministrativa
Mantenimento dell'attività ordinaria
01.11 – Altri servizi generali
Mantenimento dell'attività ordinaria
Durata obiettivi: definito nel PEG strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i responsabili dei relativi servizi.
Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel PEG strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i responsabili dei relativi servizi.
MISSIONE: 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
Dipendenti: agente p.m.
DESCRIZIONE MISSIONE
<i>“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza</i>
Programmi della missione
Polizia locale e amministrativa
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA
- Promozione della sicurezza in tutte le sue forme. - Ampliamento del sistema di videosorveglianza. - Valutazione della possibilità di gestione del servizio in forma associata
Mantenimento dell'attività ordinaria

MISSIONE	04	Istruzione e diritto allo studio
DESCRIZIONE MISSIONE		
<i>“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio”.</i>		
Programmi della missione		
Garantire il mantenimento delle attività a servizio dei cittadini		
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA		
Mantenimento dei servizi offerti a garanzia del sostegno dei tre ordini di istruzione presenti nel Comune e potenziamento dell'offerta formativa attraverso convenzioni e/o altre forme di		

collaborazione con l'Istituto Comprensivo, con le associazioni, aziende ed enti presenti sul territorio. Consistenti sono le forme di sostegno economico previste e sostenute dal Comune, attraverso il mantenimento delle tariffe per l'erogazione del servizio mensa e trasporto, attraverso il sostegno di attività ausiliarie quali il pre e post scuola nonché attraverso il finanziamento di attività e progetti svolti in orari extrascolastici. Notevole è lo sforzo dell'amministrazione nel garantire tutto il necessario supporto agli alunni con disabilità e nella contribuzione per il mantenimento di attività a supporto degli studenti e della famiglia, .
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali
04.01 – Istruzione prescolastica
04.02 – Altri ordini di istruzione
04.03 – Servizi ausiliari all'istruzione
INVESTIMENTI PREVISTI
Durata obiettivi: definiti nel PEG – strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i responsabili dei relativi servizi
Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi - definiti nel PEG – strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i responsabili dei relativi servizi

MISSIONE	05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali¹
DESCRIZIONE MISSIONE		
“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”.		
Programmi della missione		
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA		
Incentivare i rapporti sociali e l'arricchimento culturale patrocinando attività di rivalutazione del patrimonio culturale, storico e artistico con iniziative proposte dell'Amministrazione Comunale in collaborazione con le associazioni locali quali: organizzazione di eventi finalizzati anche alla diffusione e conoscenza della storia locale, mostre, visite guidate nelle zone di maggior pregio turistico.		
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali		
05.02 – attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		
INVESTIMENTI PREVISTI		
Pur non essendo inserito nella missione 5 ma nella missione 1 (interventi su patrimonio dell'ente) si sottolinea all'interno di questa missione il decreto del 6/6/2017 con il quale la presidenza del Consiglio dei Ministri ha finanziato con un contributo di 2.000.000,00 il progetto denominato “Interventi per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate” previsto dalla legge di stabilità 2017. Il progetto si sviluppa all'interno dei comuni di Camugnano e Grizzana		

Morandi che l'hanno presentato congiuntamente, con la volontà da parte delle due amministrazioni comunali di mettere in comunione le proprie rilevanze architettoniche e paesaggistiche attraverso la creazione di un nuovo percorso turistico e ricettivo, distribuito su un territorio più ampio e quindi fonte di maggiori ricadute positive in ambito sociale, culturale ed economico.
Durata obiettivi: definiti nel PEG – strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i responsabili dei relativi servizi
Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi - definiti nel PEG – strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i responsabili dei relativi servizi

MISSIONE	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
DESCRIZIONE MISSIONE		
“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero”.		
Programmi della missione		
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA		
Valorizzazione delle attività sportive quali elemento di principale aggregazione sociale, attività da svolgersi in stretta collaborazione con le associazioni sportive presenti sul territorio. Organizzazione di corsi, campi vacanza, trekking.....		
Gestione degli impianti sportivi attraverso forme di concessione/convenzione con le associazioni locali.		
Valorizzazione della sentieristica escursionistica anche attraverso forme di collaborazione con associazioni locali.		
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali		
06.01 – sport e tempo libero		
INVESTIMENTI PREVISTI		
Riqualificazione e ammodernamento degli attuali centri sportivi anche attraverso la ricerca di forme di finanziamento che prevedono la partecipazione a bandi emessi da amministrazioni centrali e/o locali.		
Interventi di pulizia, ripristino e manutenzione della sentieristica locale.		
Durata obiettivi: definiti nel PEG – strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i responsabili dei relativi servizi		
Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi - definiti nel PEG – strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i responsabili dei relativi servizi		

MISSIONE	07	Turismo
DESCRIZIONE MISSIONE		
“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo”.		

Programmi della missione
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA
Valorizzazione del patrimonio storico e naturalistico del territorio attraverso forme di pubblicizzazione. Implementazione di eventi improntati alla sinergica valorizzazione delle diverse forme di promozione turistica: enogastronomica (prodotti tipici locali), culturale (edifici storici) ambientale (parco) sportivi (miglioramento rete sentieristica). Valorizzazione e implementazione delle azioni in collaborazione con l'Ente Parco quale risorsa importante presente nel territorio. Potenziamento di iniziative che coinvolgano le varie associazioni locali in ambiti c.d. "di largo respiro" e quindi anche esterni alle singole frazioni. Implementazione dell'Ufficio informativo turistico.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali
07.01 – sviluppo e valorizzazione del turismo
INVESTIMENTI PREVISTI
Durata obiettivi: definiti nel PEG – strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i responsabili dei relativi servizi
Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi - definiti nel PEG – strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i responsabili dei relativi servizi

MISSIONE	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
DESCRIZIONE MISSIONE		
"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa".		
Programmi della missione		
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA		
Miglioramento del patrimonio urbanistico e storico.		
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali		
08.01 – urbanistica e assetto del territorio		
INVESTIMENTI PREVISTI		
- Redazione e adozione di nuovi strumenti urbanistici; - Interventi di riqualificazione urbana che comprendono anche azioni volte ad incentivare interventi dei privati. - Valorizzazione, messa in sicurezza e eventuale dismissione dei beni del patrimonio comunale. - Valutazione in merito alla vendita degli appartamenti attualmente gestiti da Acer.		
Durata obiettivi: definiti nel PEG – strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i responsabili dei relativi servizi		

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi - definiti nel PEG – strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i responsabili dei relativi servizi

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
DESCRIZIONE MISSIONE		
“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”.		
Programmi della missione		
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA		
Monitoraggio sistematico dei movimenti franosi e azioni volte al mantenimento delle opere già eseguite con il coinvolgimento delle proprietà private e contestuale sollecito di interventi di messa in sicurezza e finanziari da parte degli enti preposti. Potenziamento della raccolta differenziata in linea con la normativa nazionale e le direttive regionali. Azioni di impulso nei confronti del gestore del servizio idrico integrato in relazione al potenziamento e miglioramento del sistema idrico e fognario. Tutela e valorizzazione delle aree di particolare pregio ambientale in collaborazione con l’Ente di Gestione del Parco dei Laghi dell’Emilia Orientale. Azioni di sensibilizzazione nei confronti degli enti e istituzioni preposte al controllo della fauna selvatica.		
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali		
09.01 – Difesa del suolo		
09.02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale		
09.03 - Rifiuti		
09.04 – Servizi idrico integrato		
09.05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione		
INVESTIMENTI PREVISTI		

Durata obiettivi: definiti nel PEG – strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i responsabili dei relativi servizi		
Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi - definiti nel PEG – strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i responsabili dei relativi servizi		

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
DESCRIZIONE MISSIONE		
“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità”.		
Programmi della missione		
10.02 – Trasporto pubblico locale 10.05 – viabilità e infrastrutture stradali		
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA		
Miglioramento del servizio di trasporto locale al fine di consentire maggiore accessibilità ai servizi pubblici locali. Programmazione pluriennale degli interventi di manutenzione straordinaria della viabilità e potenziamento della manutenzione ordinaria. Proposizione di accordi e convenzioni con le associazioni locali per la manutenzione della viabilità forestale e sentieristica.		
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali		
09.02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale		
09.03 - Rifiuti		
09.04 – Servizi idrico integrato		
09.05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione		
INVESTIMENTI PREVISTI		

Durata obiettivi: definiti nel PEG – strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i responsabili dei relativi servizi		
Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi - definiti nel PEG – strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i responsabili dei relativi servizi		

MISSIONE	11	Soccorso civile
DESCRIZIONE MISSIONE		
“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile”.		
Programmi della missione		
*Funzione delegata all'Unione		
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA		

- Miglioramento dell'utilizzo del sistema "WebSIT" Si tratta di un applicativo innovativo per la gestione dei dati territoriali, appositamente studiato per le pubbliche amministrazioni che fanno del territorio da amministrare una funzione strategica. Con WebSIT è possibile gestire tutti gli elementi territoriali, cartografie catastali, aereofotogrammetrie, carte tecniche, strumenti urbanistici, cartografie ambientali. Sono disponibili diversi moduli che consentono di valorizzare al massimo le banche dati che vengono generate dagli utenti del SIT. - Potenziamento del sistema di informazione e allerta della popolazione in caso di eventi calamitosi. - Valorizzazione delle associazioni locali nelle attività di protezione civile.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali
11.01 – Sistema di protezione civile.
INVESTIMENTI PREVISTI

Durata obiettivi: definiti nel PEG – strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i responsabili dei relativi servizi
Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi - definiti nel PEG – strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i responsabili dei relativi servizi

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
DESCRIZIONE MISSIONE		
“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia”.		
Programmi della missione		
*Funzione delegata all'Unione, mentre è stato mantenuto nel Comune il servizio dello "sportello sociale"		
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA		
A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato: azioni di sostegno delle fasce deboli, delle famiglie con minori frequentanti la scuola materna e gestione degli alloggi di edilizia popolare. Potenziamento dei rapporti di collaborazione con la Fondazione Santa Clelia. Azioni di impulso e collaborazione per la riattivazione del servizio di pubblica assistenza (CRI).		
Manutenzione ordinaria e straordinaria dei cimiteri comunali		
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali		

INVESTIMENTI PREVISTI
Ampliamento cimitero del capoluogo
Durata obiettivi: definiti nel PEG – strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i responsabili dei relativi servizi
Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi - definiti nel PEG – strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i responsabili dei relativi servizi

MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività
DESCRIZIONE MISSIONE		
“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività”.		
Programmi della missione		
-Gestione SUAP delegata all'Unione		
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA		
Attività Produttive: A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato: azioni volte al supporto delle aziende sia in merito all’accesso a forme di contribuzione pubblica e/o riduzione dell’imposizione tributaria e tariffaria locale, sia in merito alla di sostegno nelle fasi propedeutiche alla presentazione della documentazione per l’avvio di attività. Gestione delle aree produttive di proprietà comunale. Verifica della necessità di potenziamento delle linee ADSL e Fibra Ottica.		
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali		
14.01 – Industri, PMI e Artigianato		
14.02 – Commercio - rete distributiva – tutela dei consumatori		
INVESTIMENTI PREVISTI		
Durata obiettivi: definiti nel PEG – strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i responsabili dei relativi servizi		
Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi - definiti nel PEG – strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i responsabili dei relativi servizi		

MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
DESCRIZIONE MISSIONE		
Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.		
Programmi della missione		
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA		
Dalla linee di mandato si riconducono a questa missione attività volte ad individuare forme di sostegno, di aggregazione e riqualificazione delle imprese agricole, al supporto alle aziende per l'accesso a bandi pubblici di finanziamento innovazione e formazione.		
Individuazione di forme di collaborazione con le associazioni di categoria per la valorizzazione delle multifunzionalità.		
Sostegno e promozione delle culture biologiche in collaborazione con l'Unione dei Comuni.		
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali		
Al momento non attivate		
INVESTIMENTI PREVISTI		
Durata obiettivi: definiti nel PEG – strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i responsabili dei relativi servizi		
Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi - definiti nel PEG – strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i responsabili dei relativi servizi		

MISSIONE	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
DESCRIZIONE MISSIONE		
Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.		
Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.		
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche".		
Programmi della missione		
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA		
- Manutenzione impianto fotovoltaico - Verifica possibilità di effettuare il c.d. "scambio altrove" in base al quale l'energia prodotta non sarà più venduta ad Enel, ma utilizzata per gli impianti di illuminazione pubblica con una discreta riduzione della spesa relativa.		

- Valutazione delle condizioni tecniche ed economiche per l'estensione della rete per il gas metano.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali
17.01 – Fonti energetiche
INVESTIMENTI PREVISTI
Durata obiettivi: definiti nel PEG – strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i responsabili dei relativi servizi
Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi - definiti nel PEG – strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i responsabili dei relativi servizi

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
DESCRIZIONE MISSIONE		
“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato”.		
Programmi della missione		
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA		
Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la necessità di adempiere correttamente alle prescrizioni dei nuovi principi contabili con l'obiettivo di salvaguardare gli equilibri economici dell'ente costantemente e con lo sguardo rivolto agli esercizi futuri.		
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali		
20.01 – Fondo di riserva		
20.02 – Fondo crediti di dubbia esigibilità		
20.03 – Altri Fondi		
INVESTIMENTI PREVISTI		
Durata obiettivi: definiti nel PEG – strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i responsabili dei relativi servizi		
Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi - definiti nel PEG – strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i responsabili dei relativi servizi		

MISSIONE	50	Debito pubblico
DESCRIZIONE MISSIONE		
“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie”.		
Programmi della missione		
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA		

Nel rispetto dei vincoli in materia di indebitamento ai sensi dell'art. 204 del TUEL e in materia di equilibri di bilancio, l'Amministrazione valuterà la possibilità di ricorrere all'assunzione di mutui in relazione alle opere di investimento che saranno programmate nel bilancio 2019/2021.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali
50.01 – Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
50.02 – Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
INVESTIMENTI PREVISTI
Durata obiettivi: definiti nel PEG – strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i responsabili dei relativi servizi
Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi - definiti nel PEG – strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i responsabili dei relativi servizi

MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie
DESCRIZIONE MISSIONE		
La missione sessantesima viene così definita dal Glossario COFOG: "Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità".		
Programmi della missione		
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA		
Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico. L'attuale situazione di cassa dell'amministrazione non determina la necessità di farvi ricorso.		
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali		
60.01 – Restituzione anticipazioni di tesoreria		
INVESTIMENTI PREVISTI		
Durata obiettivi: definiti nel PEG – strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i responsabili dei relativi servizi		
Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi - definiti nel PEG – strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i responsabili dei relativi servizi		

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi
DESCRIZIONE MISSIONE		
Servizi per conto terzi		
Programmi della missione		
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA		

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali
99.01 – Servizi per conto terzi partite di giro

RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DI PROGRAMMI								
Si propone di seguito, attraverso un indicatore di realizzazione finanziaria, la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi 2019, separatamente per spesa corrente e spesa di investimento								
MISSIONE	Progr.	DENOMINAZIONE	% di realizzazio ne e spesa corrente	% di realizzazio ne e spesa c/capitale	SPESA CORRENTE		SPESA IN CONTO CAPITALE	
					IMPEGNATO	PREVISIONE	IMPEGNATO	PREVISIONE
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	01.01	ORGANI ISTITUZIONALI	78,22%		37.272,71	47.650,00	
		01.02	SEGRETERIA GENERALE	83,13%	0,00	101.385,67	121.961,43	0,00 3.000,00
		01.03	GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	79,75%		122.399,19	153.474,00	0 0,00
		01.04	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	86,30%		160.569,45	186.055,88	0,00 0,00
		01.05	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	87,12%	6,37%	143.828,34	165.094,50	139.423,48 2.190.274,06
		01.06	UFFICIO TECNICO	70,57%	0,00%	178.148,88	252.428,20	0,00 12.000,00
		01.07	ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE	59,38%		53.898,87	90.777,00	0,00 0,00
		01.08	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	81,90%		33.307,49	40.667,63	0,00 0,00
		01.09	ASSISTENZA TECNICO- AMMINISTRATIVA AGLI LOCALI					
		01.10	RISORSE UMANE	72,66%		4.868,23	6.700,00	
		01.11	ALTRI SERVIZI GENERALI	53,87%	58,94%	141.212,26	262.134,48	1.768,14 3.000,00
		01.12	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE					
2	GIUSTIZIA	02.01	UFFICI GIUDIZIARI					
		02.02	CASA CIRCONDARIALE E ALTRI SRVIZI					
		02.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA GIUSTIZIA					
3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	03.01	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	104,54%		51.023,57	48.808,26	
		03.02	SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA					
		03.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ORDINE PUBBLICO E LA SICUREZZA					
		04.01	ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	89,35%		8.934,95	10.000,00	

4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	04.02	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	90,99%	23,16%	35.165,67	38.648,51	3.779,90	16.320,55
		04.03	EDILIZIA SCOLASTICA (SOLO PER REGIONI)						
		04.04	ISTRUZIONE UNIVERSITARIA						
		04.05	ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE						
		04.06	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	88,09%		221.211,01	251.120,77		
		04.07	DIRITTO ALLO STUDIO	0,00%		1.000,00	0,00		
			POLITICA REGIONALE UNITARIA PER DIRITTO ALLO STUDIO						
		04.08							
5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	05.01	VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO		0,00%			0,00	8.500,00
		05.02	ATTIVITA' CULTURALE E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	31,74%	0,00%	2.491,90	7.850,00		
		05.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER TUTELA BENI E ATTIVITA' CULTURALI						
6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	06.01	SPORT E TEMPO LIBERO	82,95%		24.861,42	29.972,58	5.574,95	6.408,62
		06.02	GIOVANI						
		06.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I GIOVANI, LO SPORT E IL TEMPO LIBERO						
7	TURISMO	07.01	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	88,72%	0,00%	24.297,00	27.386,00	0,00	25.000,00
		07.02	POLITICA REGIONALE UITARIA PER IL TURISMO						
8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	08.01	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	100,00%	0,00%	1.925,10	1.925,10	0,00	2.000,00
		08.02	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI ASSETTO DEL TERRITORIO						
		08.03	POLITICA REGIONALE UITARIA PER L'ASSETTO DEL TERRITORIO E L'EDILIZIA ABITATIVA						
	SVILUPPO SOSTENIBILE E	09.01	DIFESA DEL SUOLO	94,70%	#DIV/0!	1.609,93	1.700,00		
		09.02	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE			20.500,58	22.289,64		
		09.03	RIFIUTI	98,48%		431.918,05	438.600,00		
		09.04	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	99,78%		15.833,17	15.867,78		
		09.05	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	97,69%	0,00%	27.988,04	28.650,00	0,00	17.713,66

9	TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	09.06	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE						
		09.07	SVILUPPO SOSTENIBILE TERRITORIO MONTANO PICCOLI COMUNI						
		09.08	QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO						
		09.09	POLITICA REGIONALE UNITARIA						
		10.01	TRASPORTO FERROVIARIO						
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	10.02	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE						
		10.03	TRASPORTO PER VIE D'ACQUA						
		10.04	ALTRE MODALITA' DI TRASPORTO						
		10.05	VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	98,73%	36,27%	435.657,78	441.278,04	286.625,15	790.220,03
		10.06	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I TRASPORTI E IL DIRITTO ALLA MOBILITÀ						
		11.01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	81,97%		10.164,86	12.400,00	1.793,40	2.000,00
11	SOCCORSO CIVILE	11.02	INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI						
		11.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL SOCCORSO ALLA PROTEZIONE CIVILE						
		12.01	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	26,59%		1.063,60	4.000,00		
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE	12.02	INTERVENTI PER LA DISABILITA'		78,85%			3.939,42	4.996,30
		12.03	INTERVENTI PER GLI ANZIANI	0,00%		0,00	9.000,00		
		12.04	INTERVENTI PER I SOGGETTI A RICHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE						
		12.05	INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	90,56%		107.600,75	118.820,00		
		12.06	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA			1.245,23	2.000,00		
		12.07	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI						
		12.08	COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO						
		12.09	SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	88,11%	3,58%	46.761,82	53.073,15	5.819,40	162.760,50

		12.10	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I DIRITTI SOCIALI E LA FAMIGLIA						
13	TUTELA DELLA SALUTE	13.01	SSN- FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA						
		13.02	SSN- FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO CORRENTE PER LIVELLI DI ASSISTENZA SUPERIORE AI LEA						
		13.03	SSN-FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO CORRENTE PER LA COPERTURA DELLO SQUILIBRIO DI BILANCIO CORRENTE						
		13.04	SSN-RIPIANO DI DISAVANZI SANITARI RELATIVI AD ESERCIZI PREGRESSI						
		13.05	SSN-INVESTIMENTI SANITARI						
		13.06	SSN-RESTITUZIONE MAGGIORI GETTITI SSN						
		13.07	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA						
		13.08	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA DELLA SALUTE						
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	14.01	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	100,00%		3.030,40	3.030,40		
		14.02	COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE, TUTELA DEI CONSUMATORI	96,60%		32.312,13	33.447,94		
		14.03	RICERCA E INNOVAZIONE						
		14.04	RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'						
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PERSONALE	15.01	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO						
		15.02	FORMAZIONE PROFESSIONALE						
		15.03	SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE						
		15.04	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE						
	AGRICOLTURA, PESCA	16.01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLA E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE						
		16.02	CACCIA E PESCA						

16	POLITICA AGROALIMENTARI E PESCA	16.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ARICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA						
	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	17.01	FONDI ENERGETICHE	92,78%	28,19%	2.783,27	3.000,00	5.856,00	20.774,00
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	20.01	FONDO DI RISERVA						
		20.02	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI						
		20.03	ALTRI FONDI						
50	DEBITO PUBBLICO	50.01	QUOTA INTERESSI E AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI						
		50.02	QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	100,00%		124.627,99	124.627,99		
99	SERVIZI PER CONTO TERZI	99.01	SERVIZI PER CONTO TERZI - PARTITE DI GIRO						
		99.02	ANTICIPAZIONI PER IL FINANZIAMENTO DEL SSN						

2.610.899,31

3.054.439,28

454.579,84

3.264.967,72

COMUNE DI CAMUGNANO

DELIBERA N. 26 DEL 30/09/2020

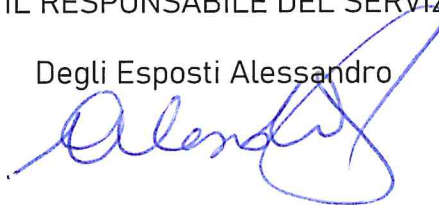
Data 30/09/2020

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2021/2023 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000). PRESENTAZIONE (PER COMUNI SOTTO I 2.000 ABITANTI).

Acquisito il parere FAVOREVOLE di Regolarità Tecnica ai sensi dell'art. 49 comma 1 - D.Lgs 267/2000 rilasciato dal Responsabile del Servizio

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Degli Esposti Alessandro



Acquisito il parere FAVOREVOLE di Regolarità Contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1 - D.Lgs 267/2000 rilasciato dal Responsabile del Servizio Finanziario

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Masinara Katia



Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta utile, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to MASINARA MARCO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to POLI CLAUDIO

Per Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Dalla residenza municipale, li _____

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale,

Vista la nota della Regione Emilia Romagna - Assessorato Autonomie Locali e Innovazione amministrativa ed Istituzionale n. 723/01 dell'8 novembre 2001, comunicata agli enti interessati che segnala l'abolizione delle procedure di controllo preventivo di legittimità a seguito della Legge di modifica costituzionale che ha abrogato l'art. 130 dell'originario testo della costituzione della Repubblica.

ATTESTA

Che la su estesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico e che pertanto la stessa, ai sensi dell'art. 134 del D.L.vo 267/2000.

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO 30/09/2020

☒ per dichiarazione di immediata esecutività (art. 134 comma 4)

☐ per decorrenza di 10 giorni dalla pubblicazione dell'atto (art. 134 comma 3)

Dalla Residenza Comunale, li 30/09/2020

F.TO IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto ISTRUTTORE, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione

su conforme relazione dell'incaricato per la pubblicazione degli atti, è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 01/10/2020 al 16/10/2020 come previsto dall'art.32 comma 1, legge 18/06/2009 n.69, senza opposizioni o reclami.

ISTRUTTORE

F.to Gravina Veronica

COMUNE DI CAMUGNANO

PROVINCIA DI BOLOGNA

Proposta del 23/09/2020

Delibera n. 26 del 30/09/2020

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) – PERIODO 2021-2023 - DISCUSSIONE E CONSEGUENTE DELIBERAZIONE (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000)

Acquisito il parere di regolarità tecnica come di seguito riportato e pertanto inserito nel presente atto;

PARERE di Regolarità Tecnica ai sensi dell'art. 49 comma 1 - D.Lgs. 18/08/2000 n. 267

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Data 23/09/2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to POLI CLAUDIO

Acquisito il parere di regolarità contabile come di seguito riportato e pertanto inserito nel presente atto;

PARERE di Regolarità Contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 - D.Lgs. 18/08/2000 n. 267

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Data 23/09/2020

IL RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO

F.to MASINARA KATIA